

**URBANISTICA**LA STRUTTURA ERA UNA  
DEGLI ULTIMI ESEMPI  
NEL SUO GENERE**Demolito l'edificio dell'ex Arbe**  
**«Il Comune doveva tutelarlo»***Insorgono Architetti, Italia Nostra e 5 Stelle «Appelli inascoltati»*Anna Allesina, presidente  
dell'Ordine degli Architettidi **VINCENZO MALARA**

**RESTANO** solo le macerie all'ex Arbe Grafiche. Le ruspe sono comparse prima di Ferragosto e ormai non resta più traccia dell'edificio firmato nel secolo scorso da Vinicio Vecchi, celebre architetto modenese morto nel 2007. In questo tratto di via Emilia Ovest, come noto, sorgerà un nuovo punto vendita di Bricoman, con tanto di nuova rotatoria e parcheggio. Si chiude così il cerchio su una demolizione che aveva scatenato nei mesi scorsi le ire, in primis, di Italia Nostra e l'Ordine degli Architetti. Motivo? La struttura è tra le opere più significative di natura industriale realizzate dopo il 1945 e il Comune doveva fare in modo di preservarne le caratteristiche principali. Insomma, nessun veto sull'arrivo di una nuova attività economica che porterà benefici in termini occupazionali, ma era necessario ideare un progetto che salvasse l'identità dell'Ex Arbe. Nel pieno della bufera a giugno, il Comune aveva ricordato che lo stabilimento era in mano a un privato e non era possibile imporre vincoli, a maggior ragione perché inesistenti. La scomparsa definitiva dell'ex Arbe in piena estate, però, riaccende i malumori. «Sono molto amareggiata per la condotta dell'amministrazione - confida la presidente dell'Ordine degli Architetti, Anna Allesina - . Come già avevamo detto a suo tempo, l'edificio era catalogato dall'Istituto per i Beni culturali della Regione tra le opere di architettura industriali più significative del '900. E ancora oggi ci pare del tutto contraddittorio che da una parte il Comune ha sempre dimostrato interesse nei confronti del patrimonio architettonico di matrice razionalista, e dall'altra abbia dato il via libera a questo intervento. Come Ordine ci siamo sempre resi disponibili, ma il confronto non è mai partito». E anche Losavio di

so Losavio sottoscrive una lettera firmata da Giovanni Finali, tra i componenti degli 'Amici del Sant'Agostino', seppur in questo caso si esprima a carattere personale: «A nulla sono valsi gli appelli. La famiglia Vecchi nel 2007 ha donato l'archivio professionale dell'architetto al Comune. L'atto di donazione presume che il beneficiario si senta responsabilizzato non solo alla conservazione dell'archivio, ma anche delle opere realizzate. Appare contraddittorio il fatto che da una parte l'amministrazione riconosca la qualità architettonica di un edificio, mentre dall'altra rilasci un permesso di costruire in deroga alle norme di Psc-Rue e Pcc. Non manca infine l'affondo dei 5 Stelle: «Si assiste sempre allo stesso sistema: il Comune cede permessi ai privati in cambio di finanziamenti, ma rinuncia di fatto alla programmazione. Sull'urbanistica la nostra città sta procedendo in modo scoordinato».

**PROGETTO****Arriva Brico Man**

Dopo il fallimento dell'Arbe Grafiche i proprietari dell'area hanno accettato l'offerta di Brico Man per l'apertura di un nuovo punto vendita. Il negozio si estenderà su una superficie di circa 2.500 metri quadrati

**DEROGA****L'ok a costruire**

Il Comune ha rilasciato al privato un permesso di costruire in deroga alle norme di Psc-Rue-Poc per la realizzazione di una struttura di vendita. Prevista l'attivazione di un'ottantina di nuovi posti di lavoro

**MALUMORI****«Non va abbattuto»**

Lo scorso giugno Italia Nostra e l'Ordine degli Architetti hanno chiesto al Comune di rivedere il progetto per tutelare alcune porzioni dell'edificio. A stretto giro l'amministrazione ha replicato che non era possibile mettere vincoli

**ISTITUTI** ADEGUAMENTI PER LA PREVENZIONE INCENDI, PAVIMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI SOLAI**Scuole, lavori di manutenzione per oltre un milione di euro**

**SONO IN CORSO** lavori di manutenzione straordinaria in diverse scuole per un totale di 1 milione 190 mila euro, che saranno completati entro l'avvio dell'anno scolastico. Intanto, procedono i lavori del terzo stralcio della nuova scuola Mattarella, che sarà pronta per accogliere gli studenti al suono della campanella, mentre nella sede storica del Sigonio in via Saragozza, che sarà recuperata e ospiterà il nuovo Liceo Sigonio, sono in corso sopralluoghi e carotaggi propedeutici all'avvio dei lavori. In particolare, le scuole primarie Ciro Menotti, Graziosi, Saliceto Panaro e la scuola dell'infanzia Carbonieri sono interessate da interventi di adeguamento al fine della certificazione antincendio per

ro. Alla scuola d'infanzia Cesare Costa si sta procedendo alla sostituzione della pavimentazione per quasi 50 mila euro, nelle scuole primarie San Giovanni Bosco e dell'infanzia San Damaso e Saliceto Panaro sono in corso lavori di consolidamento dei solai per più di 160 mila euro, mentre in altri 22 edifici scolastici del territorio sono in corso indagini sugli stessi solai per circa 80 mila euro. E inoltre in corso la progettazione degli interventi che verranno realizzati il prossimo anno. In particolare, sono previsti lavori di riqualificazione e adeguamento di impianti elettrici per 300 mila euro (nidi Barchetta, Piazza e Vaciglio, scuola dell'infanzia Marconi, secondarie Carducci, Ferraris e Calvino), di ristrutturazione dei giardini scolasti-

strutture al fine della certificazione per la prevenzione incendi (nidi Pellico, Amendola, Sagittario, scuole dell'infanzia Fossamonda, Don Minzoni, Malaguzzi Rodari, primarie Sant'Agnese Bellaria, Palestrina e secondarie Cavour e Guidotti Mistrali) per quasi 2 milioni 300 mila euro. Sono inoltre previsti interventi di messa in sicurezza e adeguamento funzionale per 100 mila euro, lavori di manutenzione in palestre di servizio alle scuole per 400 mila euro, manutenzioni straordinarie del teatro della scuola secondaria Carducci per 750 mila euro, della scuola primaria San Giovanni Bosco per 250 mila euro e interventi di adeguamento dei nuovi locali dell'ex Centro musica nell'edificio delle ex Marconi attualmente sede del Liceo Si-